

FAQ PER LE FAMIGLIE SUL BANDO NIDI GRATIS:

INDICE PER ARGOMENTO DELLE DOMANDE E DELLE RISPOSTE:

pag. 2 COME E DOVE FARE DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI

pag. 3 IN QUALI SERVIZI 0-3 SARA' POSSIBILE BENEFICIARE DELLA MISURA NIDI GRATIS

pag. 4 REQUISITI

pag. 5 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

pag. 7 MISURA REGIONALE NIDI GRATIS, BONUS INPS E CONTRIBUTI COMUNALI

pag. 8 DOMANDA DI ISCRIZIONE AL NIDO COMUNALE E AL NIDO PRIVATO

pag. 10 ITER E ESITO DELLA DOMANDA

pag. 11 PER GLI AMMESSI A CONTRIBUTO REGIONALE

pag. 12 CASI PARTICOLARI

COME E DOVE FARE DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI:**1) Dove si potrà trovare l'applicativo per fare domanda per i contributi regionali?**

L'applicativo per fare domanda sarà disponibile da fine maggio sul sito di Regione Toscana

2) In merito a quanto letto sul sito regionale volevo sapere chi deve rispettare le scadenze del 15/4 e del 29/4?

Tali scadenze riguardano i Comuni e non le famiglie

3) Quando sarà approvato l'avviso rivolto alle famiglie?

L'avviso rivolto alle famiglie sarà approvato indicativamente nel mese di aprile 2023 e nello stesso mese verranno fornite informazioni di dettaglio su tutti gli aspetti di interesse.

4) E' possibile sapere già da ora di cosa avrò bisogno per fare la domanda?

Per richiedere l'accesso ai contributi regionali, la famiglia avrà bisogno di:

- un indirizzo mail e un numero di cellulare dove essere eventualmente contattati;
- un ISEE correttamente attestato alla data di presentazione della domanda;
- credenziali SPID o Carta di identità elettronica o tessera sanitaria;
- l'iscrizione al servizio prescelto.

5) E' sufficiente aver presentato la DSU per l'ISEE per poter presentare domanda?

No, è necessario che la DSU sia correttamente attestata entro la scadenza che sarà fissata nell'avviso regionale e non sia sottoposta, ad esempio, a rilievi o difformità.

6) Di quale ISEE correttamente attestato avrò bisogno per fare domanda?

E' previsto l'utilizzo dell'ISEE Ordinario ad eccezione dei seguenti casi: ISEE minorenni in corso di validità nel caso di bambini e bambini figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi; ISEE corrente in corso di validità quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito ovvero di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro o l'interruzione dei trattamenti.

7) Ho letto la notizia degli asili nido gratuiti in toscana, dove è scritto che per avere il bonus si dovrà fare domanda tra maggio e giugno; dove? Presso un CAF?

La domanda dovrà essere presentata da fine maggio sull'applicativo regionale, disponibile sul sito della Regione Toscana.

IN QUALI SERVIZI 0-3 SARA' POSSIBILE BENEFICIARE DELLA MISURA NIDI GRATIS

8) Sarà possibile presentare domanda per l'accesso ai benefici regionali per tutti i nidi privati?

La possibilità di fare domanda sarà vincolata all'accreditamento del nido privato e alla adesione del soggetto titolare del nido privato alla misura nidi gratis sulla base dell'avviso disposto dal comune.

9) Il mio nido è solamente autorizzato e non accreditato. Posso fare domanda per i contributi regionali?

No, deve trattarsi di un servizio privato accreditato.

10) E' possibile beneficiare della Misura regionale Nidi gratis nel caso di frequenza di spazi gioco e di servizi educativi in contesto domiciliare?

E' possibile, diversamente da quanto previsto per il Bonus nido nazionale Inps; anche per tali servizi, per la riduzione delle tariffe e delle rette, valgono i limiti e le modalità previsti per i nidi d'infanzia. Possono tuttavia essere soggette a sconto esclusivamente per tali tipologie di servizi anche le quote di tariffe/rette inferiori a 272,73 e 227,27 euro mensili fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità.

11) Quando saranno noti i servizi per i quali sarà possibile beneficiare dei contributi regionali?

Presumibilmente a inizio di maggio 2023 a seguito dell'approvazione della Regione Toscana del decreto dirigenziale con cui saranno individuati i servizi presso i quali sarà possibile presentare domanda per beneficiare dei contributi regionali.

12) I contributi regionali coprono anche le richieste relative a servizi educativi in contesto domiciliare?

Sì, deve trattarsi tuttavia di servizi accreditati dal Comune. In ogni caso poi il servizio in oggetto dovrà presentare la domanda di adesione a questa misura al Comune territorialmente competente, con le modalità da quest'ultimo stabilite e rientrare nell'elenco approvato dalla Regione.

REQUISITI:**13) Chi deve possedere il requisito della residenza in un Comune della Toscana?**

Sono i bambini e le bambine. Il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda da parte del genitore/tutore.

14) Può aderire anche chi, avendo figlio nella fascia d'età richiesta, non è sposato e non risulta convivente? O almeno uno dei due requisiti è fondamentale per poter fare la domanda ?

Sì. I requisiti indicati non sono rilevanti ai fini del bando regionale Nidi gratis.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO REGIONALE:

15) E' possibile avere qualche esempio per capire a quanto ammonterà lo sconto regionale?

Primo esempio:

spesa mensile prevista al lordo delle agevolazioni: 700 euro
 bonus inps mensile 272,73 euro (con ISEE sotto 25.000)
 buono servizio eventualmente riconosciuto dal Comune: 400 euro
 sconto regionale 27,27 euro

Secondo esempio:

spesa mensile prevista al lordo delle agevolazioni: 700 euro
 bonus inps mensile 272,73 euro (con ISEE sotto 25.000)
 sconto regionale 427,27 euro

Terzo esempio:

spesa mensile prevista al lordo delle agevolazioni: 700 euro
 bonus inps mensile non richiesto
 sconto regionale 427,27 euro

Quarto esempio:

spesa mensile prevista al lordo delle agevolazioni: 200 euro
 bonus inps mensile 200 euro (con ISEE sotto 25.000 e da 25.000 a 35.000)
 sconto regionale non riconosciuto

Sesto esempio:

spesa mensile prevista al lordo delle agevolazioni: 600 euro
 bonus inps mensile 272,73 euro (con ISEE sotto 25.000)
 buono servizio eventualmente riconosciuto dal Comune: 327,27 euro
 sconto regionale non riconosciuto

Settimo esempio: nel solo caso di spazio gioco o servizio educativo in contesto domiciliare (quindi non valido per i nidi d'infanzia)

spesa mensile prevista al lordo delle agevolazioni: 700 euro
 bonus inps mensile non riconosciuto
 sconto regionale 527,27 euro

16) La mia retta prevista da settembre 2023 ammonta a 900 euro; sarà tutta interamente rimborsata?

L'intervento regionale prevede lo sconto delle tariffe e delle rette che eccedono la quota rimborsabile da INPS fino ad un massimo di 800 euro; la quota che eccede 800 euro (nel suo caso 100 euro), rimane a suo carico.

17) Ho un ISEE superiore a 35.000 euro; sono previste ulteriori misure di contribuzione della Regione?

Allo stato attuale non sono previste.

18) Il mio nido privato fa pagare una iscrizione e i pasti dei bambini separatamente dalla retta; sono soggette a rimborso anche tali spese?

Le risorse regionali non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali costi aggiuntivi (quali ad esempio preiscrizione, iscrizione, refezione) se non compresi all'interno della tariffa/retta.

19) Qualora decidessi di aumentare nel corso dell'anno educativo l'orario di frequenza di mio figlio al nido, e ciò comportasse un incremento della retta, la Regione può riconoscere il contributo anche per tale aumento?

Non sarà possibile.

MISURA REGIONALE NIDI GRATIS, BONUS INPS E CONTRIBUTI COMUNALI:

20) La misura regionale Nidi Gratis è diversa dal bonus INPS? In che cosa?

Il bonus Inps è a rimborso (la famiglia paga e poi viene rimborsata), nel caso della misura regionale si tratta invece di uno sconto, cioè sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie; l'uscita di cassa è ammessa per la quota di tariffa/retta mensile rimborsata da INPS e per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro.

21) Bonus Inps, contributi regionali e comunali sono compatibili? Posso presentare domanda?

Sì, per la misura del contributo spettante prenda a riferimento gli esempi riportati alla FAQ num 15.

22) Se il Bonus Inps non viene richiesto dalla famiglia, è possibile comunque richiedere e beneficiare dei contributi regionali?

Sì. La richiesta di accesso alla misura regionale coprirà esclusivamente la quota non coperta da INPS (anche in caso di mancata richiesta del bonus Inps se non presenta domanda per lo stesso). ESEMPIO: se spende 300 euro ed ha un isee inferiore a 25.000, la misura regionale coprirà esclusivamente la differenza tra 300 e 272,73 (cioè 27,27).

23) E' possibile fare domanda solo per Bonus Inps o solo per Nidi Gratis regionale?

Sì, ma se si possiedono i requisiti è opportuno fare domanda per entrambi, in modo da ottenere il massimo beneficio possibile. A titolo esemplificativo veda gli esempi riportati alla FAQ num. 15.

24) Le eventuali agevolazioni messe in campo dai comuni (ad es. buoni servizio, crediti di accesso) sono cumulabili con la misura regionale nidi gratis?

Sì. La somma eventualmente assegnata dalla Regione terrà conto del costo sostenuto dalla famiglia, del bonus Inps e delle eventuali agevolazioni ulteriori riconosciute dal Comune.

Sostanzialmente la stessa spesa non potrà essere rimborsata da più soggetti pubblici.

Vedasi FAQ num. 15) per comprendere le modalità di calcolo dei contributi regionali.

25) Ho letto le informazioni sul sito e c'è scritto che per presentare la domanda va effettuata online sull'applicativo regionale...cosa s'intende? Non va presentata su sito dell'Inps? Inoltre volevo capire se, una volta effettuata la domanda, mi assicuro il bonus o ci sono delle condizioni particolari per averlo?

Bonus inps e sconti regionali sono 2 misure differenti e richiedono 2 diverse domande. Rispondiamo per quanto riguarda lo sconto regionale.

La domanda di accesso alla misura Nidi gratis dovrà essere presentata solo con l'applicativo regionale con le modalità che saranno specificate nel bando rivolto alle famiglie che sarà approvato a aprile/maggio. La misura regionale avrà naturalmente un plafond massimo di risorse, per cui la presentazione della domanda con i corretti requisiti non dà automaticamente diritto all'accesso al beneficio regionale. Qualora le risorse regionali non fossero sufficienti si provvederà a stilare una graduatoria sulla base dell'ISEE e sulla base di alcune priorità che saranno definite nel bando rivolto alle famiglie (es. bambini disabili). Vedasi sul punto la risposta alla FAQ num. 34).

La domanda di accesso al bonus Inps è comunque da effettuarsi a cura del genitore/tutore sul sito INPS.

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL NIDO COMUNALE E AL NIDO PRIVATO:

26) Intendo iscrivere mia figlia ad un nido privato accreditato senza fare domanda ai servizi comunali; è possibile?

L'iscrizione al nido privato accreditato tra quelli approvati dalla Regione, dovrà essere dimostrata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- posti messi a disposizione dal servizio privato accreditato facenti parte dell'offerta pubblica integrata del Comune/Unione dei Comuni;
- assenza di offerta comunale: nel territorio comunale ove è sito il servizio per la prima infanzia privato accreditato non sussiste analoga tipologia di servizio a titolarità comunale con il medesimo orario di frequenza del nido privato stesso;
- domanda in lista di attesa: il mancato accoglimento per insufficienza di posti disponibili della domanda per l'accesso ai servizi a titolarità comunale (gestiti direttamente o indirettamente), presso il Comune in cui ha sede il servizio privato accreditato, della domanda con collocazione della relativa istanza in lista di attesa;
- continuità di frequenza: qualora il/la bambino/a abbia frequentato il medesimo servizio per la prima infanzia privato nell'anno educativo 2022/2023;
- ricongiungimento familiare: in caso di fratelli/sorelle che siano iscritti contemporaneamente per lo stesso servizio;
- inconciliabilità degli orari di lavoro dei genitori/tutori richiedenti: tale inconciliabilità, dimostrata all'amministrazione comunale da entrambi i genitori ovvero dal tutore, deve sussistere con l'orario di apertura dei servizi comunali presso il Comune ove viene presentata domanda di accesso ai benefici di cui al presente avviso; a titolo esemplificativo si può considerare valida la domanda dei genitori che avviano le proprie attività lavorative alle 7.30 e il nido comunale apre alle 8.30, oppure terminano il proprio orario di lavoro alle 18.00 e il nido pubblico chiude alle 16.00, mentre il nido privato prescelto consente la conciliazione con la vita lavorativa dei genitori);
- servizi di prossimità: il servizio per la prima infanzia privato accreditato si colloca ad una distanza inferiore a 1 Km dalla residenza o del luogo di lavoro di almeno uno dei genitori ovvero del tutore, in assenza di analogo servizio per la prima infanzia a titolarità comunale entro la medesima distanza; la distanza è dimostrata e verificata utilizzando uno dei navigatori disponibili sulla rete;
- incompatibilità: il minore non può accedere al servizio per la prima infanzia comunale o in convenzione in base a uno specifico provvedimento dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali competenti;
- ulteriori deroghe: nel caso di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992, o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

27) Cosa si intende per “posti messi a disposizione dal servizio privato accreditato facenti parte dell’offerta pubblica integrata del Comune/Unione dei Comuni”?

Trattasi ad esempio dei casi in cui il Comune offre contestualmente all’approvazione dell’avviso comunale dei posti convenzionati presso i servizi privati accreditati ove sarà possibile usufruire di buoni servizio comunali, o il Comune riconosce delle agevolazioni o crediti di accesso per servizi convenzionati.

28) Se presento richiesta per il nido comunale avrò accesso comunque ai contributi regionali senza dover presentare domanda sull’applicativo regionale?

Le procedure relative all'iscrizione al nido comunale (e ad altre agevolazioni del Comune) e le relative tempistiche non sono legate dalla domanda di adesione alla misura regionale nidi gratis. Condizione necessaria per l’accesso ai contributi regionali è la presentazione della domanda tramite l’applicativo regionale.

29) L’iscrizione al nido è automatica con la presentazione della domanda per nidi gratis?

Le procedure relative all'iscrizione al nido comunale o privato e le relative tempistiche non sono legate dalla domanda di adesione alla misura regionale nidi gratis.

In ogni caso l'iscrizione al nido non è automatica con la presentazione della domanda per nidi gratis

30) Iscriverò la mia bimba ad un nido privato in un comune diverso dalla mia residenza. Rientra tale casistica nel bando “nido gratis” ?

SI, sarà necessario però che il nido privato accreditato manifesti la volontà di aderire al bando regionale Nidi gratis. I rapporti amministrativi che ne deriveranno saranno con il Comune nel quale ha sede il nido. Vedasi in proposito quanto segnalato nella risposta alla FAQ num. 13.

31) La richiesta di contributo è collegata ad un asilo del proprio Comune di residenza o è possibile richiederlo anche in Comune diverso?

La richiesta di contributo può essere presentata su nidi siti in un qualsiasi Comune della Toscana, anche se esso è diverso da quello di residenza. Vedasi in proposito quanto segnalato nella risposta alla FAQ num. 13.

ITER E ESITO DELLA DOMANDA:**32) Come si potrà seguire l'iter della domanda?**

L'iter della domanda potrà essere verificato tramite l'applicativo regionale e a conclusione anche sulla pagina apposita del sito regionale.

33) La presentazione della domanda di accesso ai contributi regionali, determina in ogni caso il suo accoglimento?

A seguito della presentazione della domanda si aprirà una fase di istruttoria da parte di Comune e Regione. Al termine dell'istruttoria sarà stilata una graduatoria degli ammessi al beneficio, avendo il bando regionale un limite massimo di risorse disponibili.

34) Se le risorse regionali non fossero sufficienti per riconoscere gli sconti a tutti i richiedenti, come verrà stilata la graduatoria?

Verrà data priorità ai casi di minori:

- segnalati dai servizi sociali o sanitari;
- in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Esaurite tale priorità si procederà all'individuazione dei destinatari mediante apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

32) I dati identificativi di mio figlio saranno visibili sugli atti regionali?

No, sarà visibile solo il codice identificativo della domanda, visibile sull'applicativo regionale al momento della conclusione della presentazione della domanda.

PER GLI AMMESSI A CONTRIBUTO REGIONALE:**33) Ci sono condizioni particolari per il riconoscimento degli sconti regionali?**

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese o qualora il minore dovesse frequentarne un numero inferiore nell'arco del mese di riferimento se ciò sia dovuto a uno stato di malattia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi di assenza per malattia possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due, anche non continuativi, ferma restando la necessità che il minore permanga iscritto al servizio educativo.

Nel caso di assenze per malattia ai registri di presenza sarà necessario allegare specifica dichiarazione sostitutiva del genitore/tutore dei bambini interessati, con il modello di cui all'allegato F, ove si indichi il periodo di assenza, accompagnata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore.

34) Una volta ammessa ai contributi regionali avrò ulteriori adempimenti?

Saranno previsti nell'avviso rivolto alle famiglie; si può anticipare che dovrà attestare sull'applicativo regionale gli sconti ricevuti sulle rette e compilare un questionario di gradimento.

CASI PARTICOLARI:**35) Cosa determina il ritiro dell'iscrizione dal nido?**

Il ritiro la decadenza dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana.

36) Mia figlia compie i 3 anni a gennaio 2024; non potrò più beneficiare dei contributi regionali?

No, il sostegno viene riconosciuto al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e bambine che - continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo.

37) Sono residente a Bagno a Ripoli, ma mia figlia frequenterà un nido di Firenze. A quale Comune dovrò riferirmi per tutti gli adempimenti previsti dall'avviso regionale?

Al Comune dove ha sede il servizio, nel suo caso il Comune di Firenze.

38) Ho una bambina nata a dicembre 2022, per fare l'iscrizione al nido devo aspettare il mese di maggio quando sarà reso disponibile "l'apposito applicativo regionale" oppure va fatta prima?

La data di maggio è quella attualmente prevista esclusivamente per la presentazione della domanda di accesso ai contributi regionali, e non per altre finalità (come ad esempio la scadenza per l'iscrizione al nido)